

Deliberazione della Giunta Regionale 16 marzo 2018, n. 23-6618

**Regolamenti (UE) n.1306/2013, n.1307/2013 e n.809/2014. Approvazione del Piano Operativo relativo al Fascicolo grafico e al Piano colturale grafico per la gestione degli aiuti a superficie, cofinanziati dall'Unione Europea in materia di agricoltura e sviluppo rurale.**

A relazione dell'Assessore Ferrero:

Premesso che

La normativa comunitaria, attraverso il Regolamento (UE) n. 1306/2013 ed il regolamento (UE) n. 809/2014 s.m.i., impone che gli Stati Membri si dotino di un sistema informativo di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale. Il SIGC comprende tra le altre informazioni, i seguenti elementi: una banca dati informatizzata, un sistema di identificazione delle parcelle agricole e un sistema unico di registrazione dell'identità degli agricoltori che hanno presentato domande di aiuto. Il sistema di identificazione delle parcelle agricole prevede una base di mappe ed estremi catastali e l'utilizzo di tecniche di rilevazione geografica, comprese di preferenza le orto-immagini aeree o spaziali.

L'Italia, per ottemperare agli obblighi comunitari, si è dotata del Sistema informativo agricolo nazionale (SIAN). Con D.m. del 11 marzo 2008 il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha approvato le Linee guida per lo sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale, definendo il SIAN quale sistema dei sistemi centrali e regionali, comprendendo pertanto il Sistema informativo agricolo piemontese (SIAP) all'interno del SIAN.

Con D.lgs. n.173/1998 e DPR n. 503/1999 è stata istituita l'Anagrafe delle aziende agricole che si avvale del codice univoco di identificazione delle aziende agricole (CUAA), come strumento di individuazione dell'azienda, e del fascicolo aziendale, come modello riepilogativo dei dati aziendali. A partire dall'anno 2000 le aziende, ai fini dell'ammissione a qualsiasi beneficio comunitario, nazionale o regionale sono tenute ad aprire un fascicolo aziendale.

Con la L.r. n. 14/2006, art. 28 e s.m.i., è stata istituita in Piemonte l'Anagrafe agricola del Piemonte ed è stato stabilito che l'Anagrafe agricola del Piemonte è l'archivio di riferimento per il controllo delle erogazioni in materia di agricoltura e sviluppo rurale e che a partire dall'esercizio finanziario 2007 la gestione di tutti i procedimenti in materia di agricoltura e sviluppo rurale deve essere effettuata utilizzando le funzionalità del SIAP.

In particolare l'art. 17 del Regolamento (UE) n. 809/2014 dispone l'obbligo di gestire in forma grafica le domande di aiuto cofinanziate dall'Unione Europea, al fine di identificare tutte le parcelle agricole e/o le superfici non agricole dell'azienda, attraverso strumenti geospaziali. L'obbligo si applica :

- a) a decorrere dal 2016, a un numero di beneficiari corrispondenti a quello necessario a coprire almeno il 25% della superficie totale determinata per il regime di pagamento di base o di pagamento unico per superficie nel corso dell'anno precedente;
- b) a decorrere dall'anno 2017, a un numero di beneficiari corrispondente a quello necessario a coprire almeno il 75% della superficie totale determinata per il regime di pagamento base o il regime di pagamento unico per superficie nel corso dell'anno precedente;
- c) a decorrere dall'anno 2018, a tutti i beneficiari.

Considerato che per ottemperare a quanto disposto dall'art. 17 del Regolamento (UE) n. 809/2014, per la campagna 2018, la costituzione di un fascicolo aziendale grafico è il presupposto per la georeferenziazione dei dati di consistenza territoriale aziendale e la definizione del piano di coltivazione grafico nonché predisporre le relative domande grafiche, per il regime di pagamento unico e lo sviluppo rurale, e per attivare gli altri procedimenti in materia di agricoltura e sviluppo rurale, gestiti con funzionalità SIAP.

Ritenuto necessario approvare un Piano operativo relativo al fascicolo grafico e al piano colturale grafico, mediante il quale dare attuazione alla normativa, comunitaria e nazionale, che prevede l'introduzione della modalità di gestione degli aiuti a superficie, cofinanziati dall'Unione Europea in materia di agricoltura e sviluppo rurale, allegato al presente atto per farne parte integrante;

visto il D.lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e s.m.i. recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni".

Dato atto che non sussistono oneri a carico della Regione.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. 1-4046 del 17.10.16;

la Giunta Regionale con voti unanimi

*delibera*

1. di approvare il Piano operativo relativo al fascicolo grafico e al piano colturale grafico, mediante il quale dare attuazione alla normativa, comunitaria e nazionale, che prevede l'introduzione della modalità di gestione degli aiuti a superficie, cofinanziati dall'Unione Europea in materia di agricoltura e sviluppo rurale, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che non sussistono oneri a carico della Regione Piemonte.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 nonché ai sensi dell'art. 12 comma 1, del d.lgs.33/2013 nel sito istituzionale dell'ente, nella sezione "Amministrazione trasparente".

(omissis)

Allegato



ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA  
DIREZIONE 17 - AGRICOLTURA

## PIANO OPERATIVO

FASCICOLO GRAFICO E PIANO COLTURALE GRAFICO  
AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N. 1306/2013 E DEL REGOLAMENTO (UE) N. 809/2014 .....

Con il presente Piano operativo la Regione Piemonte intende dare attuazione alla normativa, comunitaria e nazionale, che prevede l'introduzione della modalità grafica nella gestione degli aiuti a superficie cofinanziati dall'Unione Europea, in materia di agricoltura e sviluppo rurale.

### 1. PREMESSA

Per la gestione degli aiuti in materia di agricoltura e sviluppo rurale la Regione Piemonte si è dotata del sistema informativo agricolo piemontese (SIAP), un sistema informatico di supporto attraverso cui i beneficiari predispongono in via telematica le domande, gli enti competenti le istruiscono e controllano e l'agenzia per l'erogazioni in agricoltura (ARPEA) le liquida.

Il SIAP è stato costruito sulla base dei requisiti richiesti dall'Unione Europea per i Sistemi integrati di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione di aiuti cofinanziati in agricoltura e per lo sviluppo rurale ed è aperto mediante servizi di cooperazione applicativa al sistema informativo agricolo nazionale (SIAN), di cui è parte integrante.

Il SIAP consente altresì il monitoraggio e l'analisi statistica dei dati di fonte amministrativa ed è uno strumento utile ai fini della rendicontazione della spesa alla UE, della valutazione delle politiche attuate, dell'analisi dell'evoluzione del settore primario e di programmazione dell'azione di governo.

Il SIAP è parte del sistema informativo regionale (SIRe), si avvale dell'infrastruttura tecnologica e dei modelli applicativi del SIRe, e concorre ad alimentare le banche dati condivise con le informazioni di propria competenza.

La Regione Piemonte e ARPEA gestiscono annualmente attraverso il SIAP più di 220.000 pratiche in materia di agricoltura o sviluppo rurale, ed erogano aiuti cofinanziati per un ammontare complessivo superiore a € 500 M€. Gli utenti del SIAP sono più di 13.000, la maggior parte dei quali opera direttamente utilizzando i servizi on-line esposti sul portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it).

Il SIAP è un sistema condiviso, i cui utenti accedono con profili personalizzati in relazione al ruolo svolto. Sono previste tre famiglie di ruoli:

- i titolari delle aziende agricole e degli altri beneficiari che possono consultare gli atti collegati alla propria posizione anagrafica e presentare le istanze.
- gli operatori CAA che possono operare sui dati di chi ha conferito loro mandato di assistenza

- i funzionari della Pubblica Amministrazione che possono consultare i dati presenti al sistema, con profili e ruoli attribuiti in base alla propria competenza di merito.

L'**anagrafe agricola del Piemonte** è la componente centrale del SIAP, su cui si basa l'intero sistema di gestione delle pratiche in materia di agricoltura o sviluppo rurale (autorizzazioni, domande di sostegno e di pagamento, richieste di agevolazioni fiscali, il sistema dei controlli). Ai sensi del DPR 503/1999 e della LR n. 14/2006, tutti i soggetti che intendono avviare dei procedimenti relativi al settore primario devono costituire un fascicolo aziendale e iscriversi all'anagrafe. I dati registrati nell'anagrafe sono controllati con i principali registri pubblici ad oggi disponibili on-line (Anagrafe Tributaria, Registro Imprese, Catasto dei terreni, BDN, ecc.) o con atti e documenti archiviati in formato digitale in un'apposita componente del SIAP o depositati nel fascicolo aziendale presso un apposito ufficio regionale o un Centro autorizzato di assistenza in agricoltura (CAA). Le superfici oggetto di premio vengono controllate mediante telerilevamento (foto aeree, immagini satellitari o altra documentazione), attraverso un sistema informativo geografico (GIS) integrato in anagrafe. I dati registrati e controllati in anagrafe vengono utilizzati per la precompilazione delle istanze. In tal modo viene anticipato il controllo amministrativo sui requisiti soggettivi dei proponenti.

Il **sistema di gestione delle pratiche** (autorizzazioni, domande di sostegno e di pagamento, richieste di agevolazione fiscale) si basa su alcune piattaforme parametrizzate, che vengono opportunamente configurate per rispondere alle esigenze dei bandi. Il sistema di gestione trae dall'anagrafe tutti gli elementi necessari per effettuare i principali controlli amministrativi necessari alla definizione delle istruttorie e dei controlli. Quando un procedimento amministrativo cambia le caratteristiche soggettive di un'impresa, l'informazione viene registrata in anagrafe in modo da rendere disponibile l'informazione ad altri procedimenti e così semplificare le procedure di controllo (es. operatore biologico). Il sistema gestionale è dotato di un servizio di reportistica per monitorare l'andamento dell'azione amministrativa.

L'anagrafe e il sistema di gestione alimentano il **sistema di monitoraggio**, attraverso delle funzioni di estrazione e standardizzazione dei dati, volto a rendere confrontabili le informazioni provenienti da diverse fonti. I dati presenti sono esposti con servizi pubblici di consultazione.

## 2. PRINCIPI DEL PIANO OPERATIVO

Al fine di gestire in forma grafica le domande di sostegno cofinanziate dall'UE, la Regione Piemonte adotta il presente piano operativo, secondo i seguenti principi.

- a) Il nuovo sistema deve rafforzare l'attuale modello organizzativo, in cui l'anagrafe agricola del Piemonte costituisce il fascicolo digitale di ogni produttore ed è l'archivio di riferimento per tutti i procedimenti in materia di agricoltura o sviluppo rurale.
- b) Dal punto di vista tecnologico è utilizzata una componente informatica ricevuta in riuso da AGEA, compatibile con i sistemi nazionali, in modo da non interrompere l'aggiornamento delle banche dati del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN).
- c) Le basi geografiche di riferimento derivano dalle banche dati del SIAN (foto aeree ortorettificate, reticolo catastale, eleggibilità delle colture dichiarate) che AGEA consegna periodicamente alla Regione Piemonte, opportunamente aggiornate ed integrate con informazioni di dettaglio rilevate a livello piemontese.

- d) La componente per l'acquisizione di informazioni georeferenziate deve essere integrata *in primis* nell'anagrafe agricola del Piemonte, per la gestione dei piani colturali e deve essere utilizzata da tutti coloro che attivano procedimenti in materia di agricoltura e sviluppo rurale a partire dalla campagna 2018, ancorché la domanda grafica al momento sia prevista per il regime di pagamento unico e per le domande a superficie dello sviluppo rurale.
- e) Il piano colturale grafico dovrà essere espresso con un livello di dettaglio minimo che consenta l'individuazione per ogni appezzamento della specie coltivata (qualità). Possono fare eccezione i casi dei pascoli indivisi, le superfici destinate ad uso promiscuo, gli orti e i frutteti misti. I dati derivanti dalla validazione grafica sovrascriveranno il preesistente piano colturale alfanumerico.
- f) Le unità vitate verranno espresse solo in formato alfanumerico, come dettaglio della particella grafica coltivata a vite, fatti salvi i casi di estirpo/impianto parziale di vigneto. E' ammessa una tolleranza all'ara nel confronto tra le superfici vitate, derivanti dalla somma delle superfici delle unità vitate e la superficie della particella vitata.
- g) Le informazioni d'uso del suolo registrate e convalidate in anagrafe sono comunicate al sistema di gestione delle pratiche in modalità grafica per i regimi di aiuto cofinanziati dalla UE, per il regime di pagamento unico e per le domande a superficie dello sviluppo rurale, e in modalità alfanumerica per gli altri procedimenti.

Le informazioni in formato testuale verranno utilizzate per alimentare i servizi di reportistica, anche a fini statistici, attualmente in uso presso la Regione Piemonte.

### 3. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

La normativa comunitaria, attraverso il regolamento (CE) n. 1306/2013 e il regolamento (CE) n. 809/2014 e s.m.i., impone che gli Stati Membri si dotino di un sistema informativo di gestione e controllo (SIGC) per l'erogazione degli aiuti cofinanziati in materia di agricoltura e sviluppo rurale.

Il SIGC comprende tra le altre informazioni, i seguenti elementi: una banca dati informatizzata, un sistema di identificazione delle parcelle agricole e un sistema unico di registrazione dell'identità degli agricoltori che hanno presentato domande di aiuto. Il sistema di identificazione delle parcelle agricole prevede una base di mappe ed estremi catastali e l'utilizzo di tecniche di rilevazione geografica, comprese di preferenza le orto-immagini aeree o spaziali.

L'Italia, per ottemperare agli obblighi comunitari, si è dotata del sistema informativo agricolo nazionale (SIAN). Con DM del 11/3/2008 il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ha approvato le Linee guida per lo sviluppo del sistema informativo agricolo nazionale, definendo il SIAN quale sistema dei sistemi centrali e regionali, comprendendo pertanto il sistema informativo agricolo piemontese, di seguito denominato SIAP, all'interno del SIAN.

Con il D.lgs n. 173/1998 e il DPR n. 503/1999 è stata istituita l'Anagrafe delle aziende agricole che si avvale del codice univoco di identificazione delle aziende agricole (CUAA), come strumento di individuazione dell'azienda, e del fascicolo aziendale, come modello riepilogativo dei dati aziendali. A partire dall'anno 2000 le aziende, ai fini dell'ammissione a

qualsiasi beneficio comunitario, nazionale o regionale sono tenute ad aprire un fascicolo aziendale.

Con la LR n. 14/2006, art. 28 e s.m.i., è stata istituita in Piemonte l'Anagrafe agricola del Piemonte ed è stato stabilito che l'Anagrafe agricola del Piemonte è l'archivio probante per il controllo delle erogazioni in materia di agricoltura e sviluppo rurale e che a partire dall'esercizio finanziario 2007 la gestione di tutti i procedimenti in materia di agricoltura e sviluppo rurale deve essere effettuata utilizzando le funzioni del SIAP.

Il presente piano operativo fa inoltre riferimento alle seguenti norme specifiche:

- a) il REGOLAMENTO (UE) N. 1305/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;
- b) il REGOLAMENTO (UE) N. 1306/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;
- c) il REGOLAMENTO (UE) N. 1307/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che abroga il regolamento (CE) n. 637/2008 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 73/2009 del Consiglio;
- d) il REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 807/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;
- e) il REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 808/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);
- f) il REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 809/2014 DELLA COMMISSIONE del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- g) il REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 639/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune e che modifica l'allegato X di tale regolamento;
- h) REGOLAMENTO DELEGATO (UE) N. 640/2014 DELLA COMMISSIONE dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- i) il REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 641/2014 DELLA COMMISSIONE del 16 giugno 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1307/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune;
- j) il D.P.R. 1 dicembre 1999, n. 503 Regolamento recante norme per l'istituzione della Carta dell'agricoltore e del pescatore e dell'anagrafe delle aziende agricole, in attuazione dell'articolo 14, comma 3, del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173;
- k) il DECRETO LEGISLATIVO 27 maggio 1999, n° 165. Soppressione dell'AIMA e istituzione dell'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59;
- l) il D.M. n. 162 del 12 gennaio 2015 del MIPAAF relativo alla semplificazione della gestione della PAC 2014 – 2020;
- m) DM 20/03/2015 n. 1922 Ulteriori disposizioni relative alla semplificazione della gestione della PAC 2014 - 2020 pubblicato nella GURI n. 112 del 16 maggio 2015;
- n) la Circolare AGEA n. ACIU.2016.2010 del 01/03/2016 “Riforma della Politica Agricola Comune – Domanda di aiuto basata su strumenti geospaziali – Integrazioni e modifiche alla Nota AGEA prot. ACIU.2005.2010 del 20 aprile 2005 e s.m.i. in materia di fascicolo aziendale e titoli di conduzione delle superfici.

#### 4. SITUAZIONE PREGRESSA

L'obbligo di gestire in forma grafica le domande di aiuto cofinanziate dalla UE è stabilito nel regolamento di esecuzione (CE) n.809/2014 che all'art. 17 dispone:

*“1. Ai fini dell'identificazione di tutte le parcelle agricole dell'azienda e/o delle superfici non agricole di cui all'articolo 14, paragrafo 1, lettere d) ed e), l'autorità competente fornisce al beneficiario il modulo prestabilito e il corrispondente materiale grafico di cui all'articolo 72, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1306/2013 tramite un'interfaccia basata sul SIG, che consente il trattamento dei dati alfanumerici e territoriali delle zone dichiarate (in prosieguo: «modulo per le richieste di aiuto basate su strumenti geospaziali»).*

2. Il paragrafo 1 si applica come segue:

- a. *a decorrere dall'anno di domanda 2016, a un numero di beneficiari corrispondente a quello necessario a coprire almeno il 25 % della superficie totale determinata per il regime di pagamento di base o il regime di pagamento unico per superficie nel corso dell'anno precedente;*
- b. *a decorrere dall'anno di domanda 2017, a un numero di beneficiari corrispondente a quello necessario a coprire almeno il 75 % della superficie totale determinata per il regime di pagamento di base o il regime di pagamento unico per superficie nel corso dell'anno precedente;*
- c. *a decorrere dall'anno di domanda 2018, a tutti i beneficiari.*

3. Ove il beneficiario non sia in grado di presentare la domanda di aiuto e/o la domanda di pagamento utilizzando il modulo per le domande di aiuto basate su strumenti geospaziali, l'autorità competente fornisce al beneficiario:

- a. *l'assistenza tecnica necessaria;*

- b. *i moduli prestabiliti e il corrispondente materiale grafico su carta. In tal caso l'autorità competente trascrive le informazioni ricevute dal beneficiario nel modulo per le domande di aiuto basate su strumenti geospaziali.*

*4. I moduli prestabiliti forniti al beneficiario specificano la superficie massima ammissibile per parcella di riferimento stabilita in conformità all'articolo 5, paragrafo 2, lettere a) e b), del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 e la superficie determinata nel corso dell'anno precedente per parcella agricola ai fini del regime di pagamento di base, del regime di pagamento unico per superficie e/o della misura di sviluppo rurale connessa alla superficie.*

*Il materiale grafico fornito al beneficiario conformemente all'articolo 72, paragrafo 3, del regolamento (UE) n. 1306/2013 indica i confini e l'identificazione unica delle parcelle di riferimento di cui all'articolo 5, paragrafo 1, del regolamento delegato (UE) n. 640/2014 e i confini delle parcelle agricole determinate nell'anno precedente al fine di consentire al beneficiario di indicare correttamente le dimensioni e l'ubicazione di ciascuna parcella agricola. A partire dall'anno di domanda 2016 sono inoltre indicati il tipo, le dimensioni e l'ubicazione delle aree di interesse ecologico determinate nell'anno precedente”.*

Per adempiere all'obbligo, nella campagna 2017 il piano colturale grafico è stato applicato in anagrafe soltanto per una parte delle aziende che hanno aderito al regime di pagamento unico, senza raggiungere il numero di beneficiari richiesto dalle norme UE, a causa delle difficoltà tecniche di applicazione degli strumenti geospaziali.

In particolare nel 2017 tutti i beneficiari hanno presentato il piano colturale in forma testuale ed il piano colturale grafico è stato generato con funzioni automatiche. La proposta grafica fatta attraverso il servizio informatico è stata successivamente controllata e validata dagli operatori CAA, con il livello di dettaglio necessario alla presentazione della domanda unica, di cui al regolamento (CE) n. 1307/2013.

I procedimenti non gravati dall'obbligo dell'uso di strumenti geospaziali per la gestione delle domande di aiuto hanno fatto riferimento al piano colturale testuale, nel quale è stato mantenuto il livello di dettaglio delle coltivazioni necessario.

Nel 2017 sono state riscontrate le seguenti **difficoltà**.

- a) Il software in riuso da AGEA è stato consegnato solo in primavera a campagna avviata, quando i piani colturali di dettaglio in formato testuale erano stati già presentati per adempiere ai procedimenti amministrativi con scadenza nei primi mesi dell'anno. La versione del software inizialmente consegnata è stata aggiornata con rilasci incrementali successivi che sono arrivati vicino alla scadenza dei bandi.
- b) In fase di avvio del sistema, la messa a punto del software AGEA e dei processi di integrazione con le componenti SIAP (Anagrafe agricola del Piemonte, Regime di pagamento unico, ..) ha impegnato i servizi tecnici ICT e gli utenti in attività orientate più alla soluzione dei problemi, che di ottimizzazione dei processi. Ad oggi il sistema appare ancora lento rispetto alle aspettative.
- c) Il piano colturale grafico non poteva essere elaborato in presenza di anomalie territoriali quali ad esempio la mancanza del poligono dell'appezzamento (particella/e) sulle basi geografiche messe a disposizione dalla Pubblica Amministrazione o in presenza di dati geografici imprecisi o non stabili.
- d) Il livello di dettaglio delle coltivazioni doveva essere espresso in funzione dell'abbinamento al premio del Regime di pagamento unico o per la verifica delle



pratiche ecosostenibili (greening). Non sempre venivano conservate le informazioni relative alle pratiche di mantenimento.

In vista dell'attivazione del piano colturale grafico, nel 2017 sono state avviate le seguenti iniziative:

- a) organizzazione di sessioni di formazione in aula destinate agli operatori CAA;
- b) attivazione di sportelli di supporto agli operatori CAA, per l'affiancamento applicativo e la gestione dei casi più difficili.
- c) rafforzamento dei servizi di back office, per la messa a punto delle basi geografiche, in modo da consentire la pronta risoluzione dei problemi messi in evidenza con la gestione geografica dei piani colturali.

## 5. GESTIONE DELLA CAMPAGNA 2018

Per la campagna 2018 la definizione del *piano colturale grafico* è condizione indispensabile affinché si possa validare il dato registrato in anagrafe agricola del Piemonte, produrre la dichiarazione di consistenza aziendale e predisporre le relative domande grafiche, per il regime di pagamento unico e lo sviluppo rurale (premi), nonché per attivare tutti gli altri procedimenti in materia di agricoltura o sviluppo rurale (contributo investimenti), gestiti con le funzionalità SIAP.

La predisposizione del piano colturale grafico avverrà secondo il medesimo processo e con lo stesso strumento informatico utilizzato nella campagna 2017, opportunamente integrato con delle funzionalità volte a superare le difficoltà riscontrate nella campagna precedente. Il piano colturale grafico 2018 verrà predisposto sulla base del piano colturale alfanumerico 2017 o del piano colturale grafico, se presente. L'esito delle lavorazioni grafiche verrà riversato nella sezione terreni dell'anagrafe agricola.

Tutte le informazioni grafiche raccolte costituiranno il *fascicolo aziendale grafico* che verrà generato al momento dell'attivazione degli strumenti geospaziali di rappresentazione della consistenza territoriale di ogni azienda agricola.

La costituzione di un *fascicolo aziendale grafico* è infatti il presupposto per la georeferenziazione dei dati di consistenza territoriale aziendale e il piano di coltivazione

Il *fascicolo grafico* è composto da due componenti principali:

- Consistenza terreni grafica: nella quale sono rappresentate e governate principalmente le *isole aziendali* e i *suoli stabili (colture permanenti)*
- Piano di coltivazione grafico: dove si gestiscono gli *appezzamenti colturali*.

Le attività preliminari che ciascun agricoltore dovrà compiere per la presentazione delle domande di aiuto grafiche sono rappresentate sinteticamente dalle seguenti fasi:

- a) Inserimento dei titoli di conduzione nella sezione documentale dell'anagrafe
- b) Precisazione della consistenza territoriale grafica: definizione dell'isola aziendale tramite selezione della porzione di territorio condotta in modalità grafica e localizzazione delle caratteristiche stabili del territorio.

- c) Definizione del piano di coltivazione grafico: individuazione degli appezzamenti colturali, consolidamento del piano colturale grafico e registrazione dei dati colturali nel fascicolo alfanumerico, validazione e sottoscrizione della dichiarazione di consistenza aziendale.
- d) Ove previsto, presentazione in formato testuale delle domande relative a procedimenti non previsti in forma grafica.
- e) Predisposizione delle domande grafiche: preparazione della richiesta di ciascuno dei regimi di aiuto per superficie richiedibili dall'azienda, sulla base del piano colturale "disegnato" e del possesso dei requisiti individuati tramite le matrici Prodotto-intervento di campagna per gli aiuti diretti e le misure dello sviluppo rurale.

### **Regole di definizione del piano colturale grafico**

La costituzione del fascicolo aziendale grafico e la definizione del piano colturale grafico seguiranno le seguenti regole.

- a) Il piano colturale grafico 2018 verrà predisposto sulla base del piano colturale alfanumerico 2017 o del piano colturale grafico, se presente
- b) Il dettaglio dell'uso del suolo dovrà avvenire sul piano colturale grafico, fatta salva la varietà che potrà essere espressa anche in alfanumerico. I codici di uso del suolo generici previsti dalla matrice Agea a 5 livelli verranno mantenuti con l'evoluzione che per questi l'unica pratica di mantenimento possibile sarà NESSUNA PRATICA. Sui seminativi non generico l'unica pratica di mantenimento possibile sarà PRATICA ORDINARIA.
- c) Il dettaglio delle coltivazioni non sarà più solo orientato alla presentazione delle domande relative al Regime di pagamento unico, ma dovrà consentire una descrizione sufficiente ad avviare tutti i procedimenti in materia di agricoltura e sviluppo rurale.
- d) Il controllo di supero in anagrafe verrà fatto sulla grafica. In caso di presenza di supero il sistema rileverà una anomalia non bloccante e in tal modo consentirà la validazione del fascicolo aziendale e la predisposizione delle domande di sostegno. L'anomalia dovrà essere corretta in fase di controllo delle domande.
- e) La validazione fatta con il tool grafico a partire dall'inizio di dicembre 2017 potrà essere utilizzata per la presentazione delle domande grafiche relative al regime di pagamento unico e al PSR premi.

Ulteriori regole tecniche potranno essere definite dal Tavolo nazionale dei referenti degli organismi pagatori e SIN o dal Tavolo tecnico Regione Piemonte, ARPEA, CSI Piemonte e CAA, di cui al punto 1) del capitolo seguente.

### **Servizi di supporto**

Per la costituzione del fascicolo aziendale grafico e la definizione del piano colturale grafico verranno attivati, da parte della Regione Piemonte e di ARPEA, i seguenti servizi di supporto.

- a) Istituzione di un Tavolo tecnico composto da Regione Piemonte, ARPEA, CSI Piemonte e CAA. Al Tavolo tecnico è affidato il compito di governo del progetto, ivi compresa la funzione di raccordo con gli operatori di base.

- b) Rafforzamento dei servizi di back-office per la risoluzione delle anomalie geografiche presenti sulle basi dati di riferimento. Il servizio di back-office potrà avvalersi di servizi on-line per la segnalazione delle anomalie territoriali.
- c) Organizzazione di sessioni di formazione in aula, destinate agli operatori dei CAA.
- d) Partecipazione a seminari organizzati dai CAA presso le proprie sedi.
- e) Rafforzamento dei servizi di help-desk, con il coinvolgimento di operatori specializzati nell'uso di strumenti geospaziali.

## 6. CRONOPROGRAMMA

Il fascicolo grafico e il piano colturale grafico dovranno essere definiti e ottimizzati dal punto di vista operativo e funzionale in tempo utile per consentire la presentazione delle domande entro i termini stabiliti dai bandi della campagna 2018.

Compatibilmente con le consegne del software da parte di AGEA, il sistema informatico integrato con gli strumenti geospaziali sarà reso disponibile sul portale [www.sistemapiemonte.it](http://www.sistemapiemonte.it) entro l'inizio dicembre 2017. Successive versioni dovranno essere rilasciate tempestivamente in funzione degli aggiornamenti delle funzioni di base fornite da AGEA o sulla base delle indicazioni operative emerse dal Tavolo tecnico di governo del progetto.

Entro gennaio 2018 verrà istituito il Tavolo tecnico composto da Regione Piemonte, ARPEA, CSI Piemonte e CAA.

Entro febbraio 2018 verranno organizzate le sessioni di formazione per gli operatori CAA.

In ogni caso, ai fini del soddisfacimento dell'interesse congiunto di operatività riconducibile al presente Piano, la Regione ed Arpea si impegnano:

- a) a mantenere aggiornati i CAA rispetto allo stato di avanzamento delle procedure di aggiornamento poste in essere, attraverso il Tavolo tecnico;
- b) a rilasciare ai CAA, in tempo compatibile con la scadenza di ciascun bando relativo alla campagna 2018, un software che consenta di gestire e soddisfare, in forma completa e tempestiva, la fase di validazione del fascicolo aziendale, la predisposizione e la presentazione delle domande, fatte salve le integrazioni di eventuali aggiornamenti al software consegnato in riuso da AGEA;
- c) a non imputare ai CAA alcuna responsabilità in caso di mancato espletamento delle attività loro affidate qualora ciò dovesse dipendere da accertati ritardi nella messa a disposizione degli applicativi e/o dei loro aggiornamenti e da evidenti disfunzioni/interruzioni dell'applicativo e del servizio erogato dal sistema informativo stesso, se tempestivamente segnalati al servizio di assistenza tecnica del CSI Piemonte, attraverso uno dei canali attualmente in uso, e riscontrati sui sistemi informativi del CSI Piemonte.